

BOLLETTINO

DEI

Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

della R. Università di Torino

N. 130 pubblicato il 17 Settembre 1892

Vol. VII

Dott. DANIELE ROSA

Descrizione dell'ALLOLOBOPHORA SMARAGDINA nuova specie di Lumbricide

Il dott. Emil von Marenzeller, dell'I. R. Museo di Vienna, m'inviava in esame qualche giorno fa cinque lombrichi, di cui due erano stati presi dal dott. Sturany a Ferleiten a 1100 m. sul mare, e tre dal noto entomologo E. Ganglbauer sulla Pelzen presso Bleiberg (Carinzia) sopra ai 1000 m.

Questi lombrichi, come già aveva osservato il Marenzeller, appartengono tutti alla stessa specie ed avevano colpito i loro scopritori pel loro colore verde-smeraldo.

Si tratta di una specie nuova appartenente al gruppo dell'*A. trapezoides*, ma perfettamente distinta; la descriverò qui sotto il nome di *A. smaragdina* preso appunto dalla sua colorazione che fra i Lumbricidi è abbastanza rara.

Allolobophora smaragdina n. sp.

Dimensioni: Due individui in alcool ben distesi hanno lunghezza rispettivamente di 70 ed 80 mm., con un massimo diametro di circa 6 mm.; tre individui più contratti son lunghi da 45 a 65 mm., con un diametro massimo pure di 6 mm.

Segmenti da 77 a 104.

Forma negl'individui distesi cilindrica, un po' depressa inferiormente, poco attenuata all'indietro; gl'individui contratti sono curvi a semicerchio ed affatto simili all'*A. chlorotica*.

Colore sul vivo verde-smeraldo; gli esemplari in alcool distesi presentavano ancora una leggera tinta verdognola; quelli contratti erano ancora intensamente verdi anche inferiormente. Il clitello in alcool è pallido.

Prostomio con strettissimo prolungamento posteriore che taglia metà del 1° segmento.

Clitello occupante i segmenti (24,25 — 33) = 9,10; esso ha margini longitudinali molto netti ed anzi alquanto rilevati, i suoi segmenti sono ancora distinguibili anche dorsalmente ma non lasciano vedere i pori dorsali.

Tubercula pubertatis ai segmenti 30, 31, 32 presentantisi come strette aree pellucide continue, circondate da un orlo opaco rilevato che dorsalmente si fonde coi margini del clitello.

Aperture maschili al 15° segmento, abbastanza rigonfie ed estendentisi alquanto sui segmenti vicini.

Setole geminate; le laterali sono poste un po' più basso della linea laterale del corpo.

Primo poro dorsale all'intersegmento 4-5.

CARATTERI INTERNI.

Vescicole seminali: 4 paia ai segmenti 9, 10, 11, 12 senza capsule seminali, per cui i testes ed i padiglioni son liberi nei segmenti 10 e 11.

Spermateche (o receptacula seminis) in due paia nei segmenti 9 e 10, aperte agli intersegmenti 9-10 e 10-11 in direzione delle setole dorsali; le loro aperture son visibili esternamente in forma di piccoli occhielli; ma non si può decidere se siano piuttosto in direzione della setola dorsale inferiore (3) o della superiore (4), realmente la loro posizione è intermedia.

I tipi di questa specie sono deposti all'I. R. Museo di storia naturale di Vienna.

Quest'*Allotobophora* fu trovata dal Ganglbauer in compagnia colla interessantissima sanguisuga terrestre *Xerobdella Lecomtei* Frauenfeld stata recentemente illustrata dal dott. R. Blanchard (*Mem. Soc. Zool. de France*, 1892), la quale, secondo mi comunica il Marenzeller, si nutre decisamente di lombrichi.